

Prot. n. 444/10

Roma, 21 ottobre 2010

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali  
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali  
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

## COMUNICATO N. 48/10

### INCONTRO POLITICO CON I VERTICI DEL *MiBAC*

# **SECONDA PARTE**

l'incontro si è trasformato in un *remember* per la prossima agenda contrattuale che ci vedrà impegnati fino alla fine dell'anno «*baruffe dei "soliti noti", permettendo!*»

**«CONCLUDERE CON CHIAREZZA TUTTI I PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE IN ATTO ENTRO LA FINE DELL'ANNO 2010»  
QUESTA LA PAROLA D'ORDINE E LA VOLONTA' DEL "MINISTRO"**

Ieri, alle ore 15.30, si è tenuto l'incontro politico con il Capo di Gabinetto Nastasi, con espressa delega in rappresentanza del Ministro Bondi, assistito dal Segretario Generale e dal Direttore Generale Recchia.

Tanti sono stati gli argomenti affrontati (oltre 10) ma **non si è addivenuti a nessun accordo**, rinviando il tutto per la soluzione ai prossimi incontri sindacali del Tavolo di Contrattazione nazionale. IN SINTESI, un incontro decisamente positivo per le disponibilità mostrate.

**«Gli impegni dibattuti nell'incontro sono certamente di una certa consistenza e la volontà di risolverli entro la fine dell'anno (specialmente la conclusione di tutti i processi di riqualificazione in atto), ora dovranno avere verifiche»**

**Come ricorderete**, nel precedente incontro ‘politico’ dello scorso 13 maggio, i punti sui quali si era stabilita l’azione amministrativa sono stati: la questione del taglio all’organico del 10% e le risorse per il personale in vista dell’applicazione - dopo la sottoscrizione dei nuovi profili professionali - delle progressioni economiche disciplinate dal CCNL 2006-2009, oltre a capire le “linee guida” del destino della Ales, la società “privata” al 100% del Ministero.

**Oggi**, l’Amministrazione, per il tramite del suo capo di Gabinetto, ha comunicato che è stato ottenuto il 100% dell’orario per il personale a part-time (per chi ha voluto dei 528 *ex-Atm* aventi diritto) e ha dato una semplice informativa sull’utilizzo della società Ales che, al momento, tutto resta come prima, in attesa di incontrare nuovamente le OO.SS per presentarne le strategie politiche. Invece, per gli altri argomenti abbiamo dovuto registrare uno stop.

**Quindi**, dopo il “dietro-front” sul *full time* obbligatorio per gli *ex-Atm* (oggi non più obbligatorio) **si sono rese disponibili risorse economiche** che potrebbero consentire qualche assunzione (in un futuro, non prossimo), mentre altre potrebbero venire dallo “scongelo” dei circa 2,5 milioni di euro rimasti quale residuo del 20% del *turn over* del 2009 (800 cessazioni, per un risparmio complessivo di circa 27 milioni di euro).

#### **SUL TAGLIO DEL 10% DI UNITÀ DELL’ORGANICO DEL MINISTERO,**

l’Amministrazione è costretta a procedere forzatamente, come del resto richiesto e sollecitato dalla Funzione Pubblica e dal MEF (Tremonti). Il Capo di Gabinetto ha tenuto a sottolineare la sua strategia della *resistenza* operata dagli uffici del Mibac che porterà a non fare la riduzione richiesta del 10% dell’organico.

C’è sicuramente da compiacersi per questa determinazione – a condizione che sia adeguatamente dispiegata e sostenuta nelle opportune sedi –, **abbiamo aggiunto noi!**, anche in previsione dell’attuazione dei dettati legislativi sul personale dell’ex Ente Teatrale Italiano e degli ex Monopoli di Stato (art.9, c. 25 della legge 122/10) che dovrà transitare nei ruoli del Mibac in posizione soprannumeraria. Si parla di oltre 200 persone che potrebbero incidere sulle possibilità occupazionali (e professionali) del restante personale del Ministero.

Per questo abbiamo chiesto certezze di computo e un forte impegno verso il MEF, perché non è in discussione l’entrata in ruolo e il riconoscimento della professionalità dei lavoratori *ex ETI* ma un ulteriore confronto sul loro utilizzo nell’ambito del Mibac.

Infatti, il Capo di Gabinetto ha tenuto a precisare che proprio ieri (19 ottobre) «è stato aperto un tavolo con Funzione Pubblica e IGOP per avviare la definizione delle tabelle di corrispondenza. Poiché le Amministrazioni coinvolte sono molte e le situazioni degli Enti soppressi sono assai diverse, si apriranno tavoli bilaterali. Ovviamente le OO.SS saranno coinvolte nella procedura quando avremo una maggiore chiarezza dei processi in corso». **A seguito degli inquadramenti, il F.U.A. sarà adeguato.**

A questo punto abbiamo ricordato che **LA QUESTIONE NON VA SOTTOVALUTATA** in quanto la mancata ottemperanza a quanto disciplinato dalla legge “mille proroghe”, **può compromettere la possibilità delle ulteriori assunzioni dalle graduatorie degli idonei del recente concorso dei 500 posti e della dirigenza o l’auspicato (e possibile) scorrimento delle graduatorie della riqualificazione sia all’interno delle Aree che il “passaggio tra le Aree”.**

**A questa nostra decisa presa di posizione**, il Capo di Gabinetto ha tenuto a ribadire con ulteriore chiarezza **quali sono le nuove strategie che il Ministro intende perseguire per il personale**, considerato che con nota del «22 giugno 2010, ha formalizzato al Ministro dell'economia e delle finanze un'iniziativa emendativa finalizzata a consentire alle Amministrazioni tenute ad assorbire il personale degli Enti soppressi, di non essere sottoposte alle riduzioni di organico del personale, rappresentando come tale assorbimento avrebbe reso ulteriormente difficile la gestione della politica del personale a fronte di una contemporanea riduzione degli organici, avendo già operato, peraltro, le diminuzioni imposte dalle precedenti manovre finanziarie» e, «nonostante gli sforzi compiuti – ha proseguito Nastasi – non si è riusciti ad ottenere da parte del MEF un'apertura su tale iniziativa, anche se finora la mancata riduzione non ha avuto riflessi sulla politica assunzionale del MiBAC, in quanto [ad oggi, ottobre 2010, n.d.r.] sono stati appunto innalzati i *part-time* e sono stati assunti 7 dirigenti, con l'utilizzo dei risparmi da cessazioni del 2009 e un turn-over del 20%».

**A tali affermazioni**, tutte le OO.SS: presenti hanno tenuto a ribadire che «la norma prevede che le Amministrazioni possano procedere alle assunzioni solo dopo aver effettuato le riduzioni di organico» e che pertanto se non ci saranno ulteriori direttive a favore del MiBAC da parte della Funzione Pubblica e del MEF, **purtroppo**, sarà necessario procedere alla riduzione, anche in vista del trasferimento nei nostri ruoli del personale di alcuni Enti soppressi (ex ETI, Monopoli...).

**A questa precisazione delle OO.SS**, il Capo di Gabinetto ha tracciato una sintesi di ipotesi di lavoro che l'Amministrazione intenderebbe perseguire con la riduzione che avverrà con una proposta di DPCM e che sarà inviata alla Funzione Pubblica e al MEF.

**Pertanto**: per i dirigenti di II fascia al momento è sufficiente indicare il numero complessivo di riduzione, pari a 19 posti (il 10% di 194, l'attuale organico; per il personale non dirigenziale occorre rideterminare gli organici delle aree. Quindi, la linea guida del MiBAC è trovare il difficile equilibrio tra i seguenti fattori:

- mantenere o, ove possibile, implementare il livello di funzionalità e di qualità dei servizi;
- "guardare oltre" la stretta congiunturale attuale e valutare la possibilità di un riassetto a partire dal 2012-2013, considerando il trend delle cessazioni ;
- dare adempimento alla norma di contenimento della spesa pubblica.

**Infine**, sempre secondo l'Amministrazione, le posizioni soprannumerarie che eventualmente si potranno verificare, non creano alcun problema di discriminazione per il personale coinvolto, che resterà in servizio nel Ministero e parteciperà a tutti i processi premiali e di progressione che interesseranno il restante personale.

**IN RIFERIMENTO ALLO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE DELLA RIQUALIFICAZIONE SIA ALL'INTERNO DELLE AREE CHE IL "PASSAGGIO FRA LE AREE", l'Amministrazione**, sempre per il tramite del Capo di Gabinetto, **ha riconfermato la volontà** di andare «avanti con il passaggio d'area da B a C1 (il concorso interno in essere) non appena il TAR avrà assunto la decisione a seguito di ricorsi, con conseguente slittamento della procedura al 2011». Tanto è vero che l'Amministrazione, «sta valutando la possibilità di proporre una iniziativa emendativa per prevedere che le procedure relative ai passaggi d'area già avviate ma non concluse nel 2010, producano effetti sia giuridici che economici, e non solo giuridici (fino al 2013) come invece prevede il dl n. 78», ora Legge 30 luglio 2010, n. 122.

**Da parte nostra, invece, abbiamo ribadito che tutti i processi di riqualificazione in atto vanno portati a termine entro il 31 dicembre 2010, tanto i passaggi all'interno delle Aree quanto lo scorrimento delle graduatorie del personale idoneo ai passaggi dalla I^ Area alla II^ Area (dall'ex-Area A, alla ex-posizione economica B1), oltre la conclusione degli esami per i passaggi dalla II^ Area alla III^ Area (dall'ex-Area B, alla ex-posizione economica C1) indipendentemente dai "lacci e laccioli" ancora tuttora pendenti...**

**IN ALTRE PAROLE, LA CONF.SAL-UNSA Beni Culturali HA NUOVAMENTE RICORDATO (per la seconda volta), indipendentemente dalla sottoscrizione o meno del prossimo Accordo sulle progressioni economiche disciplinate dal CCNL 2006-2009, L'ADOZIONE IMMEDIATA DEI PROVVEDIMENTI DI INQUADRAMENTO NELLE FASCE RETRIBUTIVE SUPERIORI per tutti i Lavoratori risultanti ancora in posizione utile nelle relative graduatorie (di I, II e III Area) per effetto degli scorrimenti e delle variazioni occorse, attingendo dalle cessazioni come del resto prevedono gli attuali accordi sindacali sottoscritti, considerato che in cassa ci sono ancora oltre 10 milioni di euro, per non dire oltre 20 milioni di euro...**

**Su questa nostra posizione, il Capo di Gabinetto ha acconsentito, rimarcando la necessità, che comunque occorre una maggiore determinazione da parte dell'Amministrazione nel concludere definitivamente al più presto tutta la questione sulla Riqualificazione, facendo una ulteriore apertura significativa DANDO ESPlicito MANDATO ALL'AMMINISTRAZIONE di iniziare già dal prossimo 28 ottobre al Tavolo di negoziazione LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI IN ATTO SULLA RIQUALIFICAZIONE ed esperire anche l'avvio dell'Accordo per le progressioni economiche, in modo da verificare anche la consistenza delle risorse economiche a disposizione, oltre a ulteriormente approfondire le nuove strategie per il personale, sia economiche che di organico, in considerazione di quanto dettato dai recenti provvedimenti legislativi e dal Decreto legislativo 150/2009, dato che è stato anche acclarato che il blocco della retribuzione accessoria avviene a livello collettivo e non individuale (l'accessorio 2011, però, non può superare il percepito nel 2010).**

#### **RESTAURATORI - Modifica all'art. 182 del Codice**

Per il riconoscimento della "qualifica" di restauratore che dopo l'ultima proroga, avvenuta in seguito agli ordini del giorno del Parlamento, sta diventando parossistico, con una procedura cervellotica e costosa. Il Capo di Gabinetto ha comunicato che l'Ufficio Legislativo sta lavorando affinché nel prossimo decreto 'omnibus' o nel 'mille proroghe' possa esserci una norma che consentirà di semplificare la procedura in atto che dovrebbe essere verso la "sanatoria"...

#### **QUALE NUOVO MODELLO DI GESTIONE PER FONDAZIONI E POLI MUSEALI?**

In merito all'ipotesi di una possibile fondazione per Pompei o per gli uffizi o all'ipotesi che possano essere creati nuovi poli museali, ci si chiede quale sarà il modello di gestione che l'amministrazione intende adottare, considerato che le ipotesi su esposte contraddicono a quanto affermato dal Ministro Bondi in merito alla scissione dalla responsabilità di tutela da quella della gestione.

Esiste in merito un gruppo di lavoro che sta facendo delle audizioni e tra queste vi sarà anche quella delle OO.SS.

È da valutare inoltre, la possibilità di una maggiore antonimia nella gestione finanziaria ed economica negli attuali “Istituti Speciali” e della possibile nascita di nuovi Poli museali.

### **PROGETTO GRANDE BRERA - Risorse e situazione attuale**

E' stato escluso che tutte le risorse possano arrivare dal Mibac e, facendo un riassunto degli interventi finanziati per i 150 anni dell'unita d'Italia, ha escluso anche che vi potessero essere risorse da parte della Presidenza del Consiglio visto che su 11 progetti , 7 sono quelli già terminati e che per gli altri 4 mancano risorse che entro l'anno dovrebbero arrivare attraverso il Cipe.

### **SERVIZI AGGIUNTIVI TAVOLO CON IL SINDACATO**

Per i Servizi aggiuntivi (ossia, le concessioni) una volta che saranno rese note le preselezioni delle società/imprese/ditte che hanno dato la propria disponibilità a partecipare all'aggiudicazione sarà necessario dare garanzie ai lavoratori di quelle imprese che non dovessero risultare non aggiudicatarie attraverso la norma della c.d. “clausola sociale”, in modo da trovare risposte alle necessità occupazionali e lavorative di questi lavoratori nei nuovi servizi. Inoltre, vanno trovate modalità e tempistica di salvaguardia retributiva dei lavoratori “tagliati”fuori.

**E' stato accordato che occorre un Tavolo di confronto presieduto dal Segretario Generale, arch. Cecchi, che si aprirà a breve.**

### **Infine ci siamo intrattenuti su temi più generali inerenti il bilancio Mibac e sui desiderata del Ministro, in merito:**

- al FUS;
- fondi Lotto;
- funzionamento degli Istituti autonomi in carenza di risorse economiche e finanziarie (non ultima la BNCF).

Riguardo agli argomenti trattati e agli impegni presi durante l'incontro, si ritiene opportuno che debbano essere ulteriormente chiariti in una prossima contrattazione e che successivamente possano essere verificati.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati in merito e con l'occasione si inviano cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE  
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI